



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 30/04/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Valutazione Impatto Ambientale - Società Margherita srl.

La Margherita s.r.l. in data 21/07/2008 ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di VIA per la realizzazione di un parco eolico di n. 17 aerogeneratori nel Comune di Faeto (FG).

In data 12.3.2009 il Comitato Tecnico per la ha espresso parere favorevole ad eccezione degli aerogeneratori T4, T5, T6 e T17 perché situati ad una distanza inferiore a Km. 1 rispetto all'area edificabile e degli aerogeneratori T1, T12, T13, T14 e T15 in quanto la distanza rispetto ad altri aerogeneratori è inferiore a cinque volte il diametro delle pale rotanti.

Il Dirigente del Settore, in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., con atto n. 1243 del 07/04/2009, ha determinato di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale per n. 8 aerogeneratori sui 17 di cui alla richiesta, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- acquisire il parere dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, Settore Foreste, circa le installazioni che ricadono nel vincolo idrogeologico segnalato dal PUTT;
- acquisire il parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una- delle tre pale di ogni aerogeneratore, al fine di evitare le collisioni dei volatili con l'impianto;
- prevedere opere di regimentazione delle acque meteoriche;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto, alla fine del loro ciclo di vita, avvenga attraverso il ripristino dello stato dei luoghi e con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone. La fondazione dovrà essere sepolta sotto il terreno vegetale;
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalle lubrificazioni presso il Consorzio Obbligatorio degli oli esausti.